



Intervallo *Nello spazio e nel tempo d'un sogno*

di Simona Medolago



Intervallo (Teatro Litta, 17 november 2016). Alberto Malanchino (left) and Claudio Trapanese (right). Director: Mauro Gentile (Moviteatro)

PERSONAGGI

William
Samuel
Chain

I Creativi/Hacedores/ Les Créatifs /The Creative

Will forever young! Shakespeare & Contemporary Culture – 11/2017



SCENA

Un giardino molto curato, ricco di piante fiori e arbusti di ogni tipo; è evidentemente un luogo frutto del lavoro dell'uomo, quasi fuori dal tempo e dallo spazio, come se fosse uscito da un libro di fiabe, estremamente in contrasto con l'abbigliamento di William e Samuel. I due indossano tute da carcerato arancioni e Samuel porta ancora alle caviglie una grossa catena che lo impedisce nei movimenti e fa un notevole rumore. In un angolo si vedono vari utensili da giardinaggio e dalla parte opposta all'ingresso dei personaggi, un vecchio cancello arrugginito che sembra non essere stato aperto da anni. In centro, una panca di legno.

Ingresso di William nel giardino. Si guarda intorno, non è mai stato in questo luogo. Controlla che non ci sia nessuno nei paraggi e si volta a guardare verso il punto da cui è entrato.

WILLIAM

Ti muovi?

Pausa (William si siede sulla panca continuando a guardarsi intorno. Si massaggia i polsi)

Rumore di catene

WILLIAM

La smetti di fare tutto 'sto casino?

SAMUEL

(Entrando) Fanculo, credi che lo faccia apposta? Sono 'ste cazzo di catene di merda che fanno tutto sto bordello. Credi che mi piaccia?

Pausa

WILLIAM

Sono sconvolto...

SAMUEL

Da cosa?

WILLIAM

Hai detto una frase di sì e no due righe, c'erano dentro più imprecazioni che altro, ma non hai sbagliato nemmeno un congiuntivo...

Pausa

WILLIAM

Congratulazioni...



Pausa

SAMUEL
... grazie...

Pausa

WILLIAM
Guarda in mezzo a quegli attrezzi, forse c'è qualcosa per spezzare le catene.

Pausa
Samuel fruga in mezzo agli attrezzi e comincia a trafficare con le catene.

SAMUEL
Fanculo!

WILLIAM
Smettila. Vuoi che ci becchino subito?

SAMUEL
Fanculo tu e le tue fantastiche idee di merda...

WILLIAM
(Si alza e si avvicina a Samuel, comincia a trafficare con le catene) Ma perché ti ho portato con me?!

SAMUEL
lo sai benissimo il perché...

WILLIAM
Certo che lo so... perché sei un fottuto spione e se non ti portavo con me avresti dato l'allarme.

SAMUEL
Stai attento! Non vorrai mica segarmi un piede?!

WILLIAM
Non mi tentare...

Pausa

William rompe la catena. Samuel si libera e dopo essersi massaggiato le caviglie, fa un giro per il giardino e si guarda intorno.



SAMUEL

Che cazzo ci facciamo qui?

WILLIAM

Aspettiamo.

Pausa

SAMUEL

E cos'è che aspettiamo, esattamente?

WILLIAM

Conosco un paio di tizi. Mi devono dei favori e ci porteranno dei documenti falsi, patente, passaporto... tutto quello che ci può servire...

SAMUEL

(Si siede sulla panchina) E che cazzo ce ne facciamo?

WILLIAM

(Gli tira una sberla dietro la nuca)

SAMUEL

Ahia! Ma sei deficiente?

WILLIAM

Qui l'unico deficiente sei tu! Non so se te ne sei accorto, ma siamo recentemente evasi da una prigione di stato. Dobbiamo sparire velocemente, ma senza un cazzo di documento, non andiamo da nessuna parte, capito?

SAMUEL

Capito, capito... non mi sembra il caso di reagire in questo modo.

Pausa

SAMUEL

(Si alza e gira per il giardino) Ma... quand'è che arrivano?

WILLIAM

L'appuntamento era oggi.

SAMUEL

Sicuro?

Pausa



WILLIAM

Sì...

Pausa

SAMUEL

Ma sei sicuro che era qui?

Pausa

WILLIAM

Sì...

Lunga pausa

SAMUEL

Ma...

WILLIAM

Cosa?

SAMUEL

No, niente... mi chiedevo soltanto cosa pensavi di fare una volta che avremo i documenti...

WILLIAM

Te l'ho detto. Sparire.

SAMUEL

E che cazzo pensi di fare? Scavare un buco nel terreno e infilarci dentro?

WILLIAM

Dobbiamo far calmare le acque. Ce ne andiamo per un po' dove non corriamo il rischio di essere riconosciuti e quando si saranno dimenticati di noi...

SAMUEL

... riprenderemo le nostre attività!

WILLIAM

(Gli tira una sberla dietro la nuca)

SAMUEL

Ahia! La pianti?



WILLIAM

Ho deciso che ogni volta che dirai una “cazzata”, ti tirerò una sberla... così, anche se non dovessi smettere di dirne, almeno io mi sentirei appagato.

SAMUEL

E cosa sono? Un cane?

Pausa

WILLIAM

Sarebbe un passo avanti...

Pausa

SAMUEL

Ma quindi cosa facciamo dopo che si sono calmate le acque?

Pausa

WILLIAM

Tu cosa faresti?

SAMUEL

No... non te lo dico...

Pausa

SAMUEL

Poi tu mi prendi a sberle...

Pausa

WILLIAM

Va bene... facciamo che per questa volta puoi dire tutte le stronzate che vuoi.

SAMUEL

Davvero?

Pausa

WILLIAM

Ti conviene sbrigarti, prima che cambi idea.



SAMUEL

Ok... allora... sin da quando ero piccolo, ho sempre sognato di essere a capo di un'organizzazione criminale... così ho cominciato con qualche furto, niente di che... giusto per fare un po' di esperienza...

WILLIAM

Sì, giusto per avere qualcosa da mettere sul curriculum...

SAMUEL

Esatto... hey! Mi prendi per il culo?

WILLIAM

Non mi permetterei mai... continua.

SAMUEL

Comunque... dopo i primi furti ho provato con la ricettazione, ma i veri soldi sono arrivati quando ho cominciato a spacciare, e quando capitava ci facevo stare dentro anche qualche estorsione... comunque mi hanno beccato dopo solo due giorni di attività...

WILLIAM

Quindi pensi di riprendere da dove hai lasciato?

SAMUEL

Certo... forse prima dovrò fare un paio di rapine per mettere da parte un po' di soldi, rientrare nel giro giusto e allora...

WILLIAM

... e allora ti beccheranno di nuovo e ti sbatteranno dentro, di nuovo.

Lunga pausa

SAMUEL

Ok, allora secondo te cosa dovrei fare?

WILLIAM

Non saprei, qualcosa che non sia contro la legge, tanto per cominciare.

SAMUEL

Non è così facile quando è tutto quello che conosco.

Pausa



SAMUEL
Tu cosa faresti?

WILLIAM
Sicuramente qualcosa che non mi faccia finire in galera dopo un paio di mesi.

SAMUEL
Camionista?

Pausa

SAMUEL
Idraulico?

Pausa

SAMUEL
Ce l'ho... il postino!

WILLIAM
Te l'ho già detto che sei un idiota?

Pausa

SAMUEL
E allora dimmelo tu che cazzo vuoi fare...

WILLIAM
Non capiresti...

SAMUEL
Perché sono un idiota?

WILLIAM
Sì...

SAMUEL
Adesso voglio saperlo... dai dimmelo...

Pausa

SAMUEL
Dai...



WILLIAM

No...

SAMUEL

Perché no?

WILLIAM

Perché no.

SAMUEL

Per favore...

WILLIAM

No.

SAMUEL

Dai.

WILLIAM

No.

SAMUEL

Per favore...

WILLIAM

No.

SAMUEL

Dai, per favore...

WILLIAM

E va bene, basta che la pianti...

Pausa

WILLIAM

Pensavo a un lavoro più artistico.

SAMUEL

Il truffatore?

WILLIAM

L'attore...



SAMUEL

E che differenza c'è?

WILLIAM

Ma che cosa ho fatto di male per meritarmi questo?

Pausa

SAMUEL

Perché?

Pausa

SAMUEL

Entrambi raccontano una montagna di balle, si travestono, fanno finta di essere quello che non sono e fanno credere alla gente cose che non sono vere...e si fanno pure pagare.

Pausa

WILLIAM

Non capisci niente. Stiamo parlando di Arte. Non è una questione di soldi. È qualcosa di più...

Pausa

SAMUEL

Tipo?

WILLIAM

Ci sono dei momenti in cui hai bisogno di dire qualcosa, hai un pensiero che ti rode dal di dentro e l'unico modo per farlo uscire è attraverso un gesto, una parola, magari scritta da un uomo morto da secoli che sapeva usare le parole meglio di come tu saprai mai fare. Non voglio fare l'attore solo per poter essere una persona diversa ogni sera o per i soldi, non funziona così. Per me il teatro è avere mille vite, vivere mille esperienze e conoscere il mondo attraverso l'arte. Il teatro è comunicare, è conoscere, il teatro è godere di tutto ciò che esiste. Poter dire ciò che ho dentro in qualsiasi modo e in qualsiasi momento, perché il teatro esiste comunque e un attore è sempre un attore, anche senza qualcuno che lo stia a guardare. Il teatro è libertà di scegliere la vita e viverla appieno in ogni momento...
(*Nella foga del monologo, William apre il cancello a lato del palco*)

Lunga pausa



SAMUEL
Will?

Pausa

SAMUEL
Will?

Pausa

SAMUEL
Will?... cosa facciamo?

Pausa

WILLIAM
(*Chiude la porta*) Aspettiamo.

SAMUEL
E cos'è che aspettiamo?

WILLIAM
Te l'ho detto: un paio di tizi che mi devono dei favori e ci porteranno dei documenti falsi.

Pausa

SAMUEL
Ma sei sicuro che era qui?

WILLIAM
Sì...

Pausa

Chain entra, è vestito da guardia carceraria.

Pausa

CHAIN
È ora.

Pausa

SAMUEL
No, di già?



CHAIN

Di già.

WILLIAM

Ancora cinque minuti... per favore!

CHAIN

Mi spiace ragazzi.

WILLIAM e SAMUEL si alzano e si dirigono verso il punto da cui sono entrati

WILLIAM

Non c'è mai abbastanza tempo...

SAMUEL

Già.

WILLIAM

Avevamo appena cominciato a scaldarci.

SAMUEL

Già.

WILLIAM

È tutta colpa tua!

SAMUEL

Già... hey! Non è vero! Sei tu che legghi quelle stupide catene troppo strette e va a finire che perdo un sacco di tempo...

WILLIAM

A proposito, dove sono?

SAMUEL

Cosa?

WILLIAM

Le catene, idiota!

SAMUEL torna indietro a prendere le catene.

SAMUEL

La prossima volta le catene te le metti tu...



WILLIAM

No.

SAMUEL

Ok, però la prossima volta, l'attore lo faccio io...

WILLIAM

No.

SAMUEL

Perché no?... perché no?

Escono

CHAIN

Tutti prima o poi si sentono in trappola, hanno bisogno di evadere, lasciare tutto e tutti, e alcuni non hanno nemmeno bisogno di essere rinchiusi in una cella per arrivare a questo punto. C'è chi legge, chi scrive, c'è chi cerca un mondo nuovo e fuori da ogni regola pur di non vedere ciò che lo circonda o ciò che ha dentro. Alcuni arrivano a preferirlo alla realtà, anche quando la libertà gli si para davanti e potrebbero avere tutto ciò che vogliono. La paura è importante, ci permette di sopravvivere, ma non tutti riescono a scegliere di vivere. (*Il cancello si riapre da solo. Chain lo chiude*) Questo stupido cancello è rotto da prima che io arrivassi...finché non succede niente... (*Esce*)

FINE

Simona Medolago, born in 1986, after graduating in Language mediation and intercultural communication, began working in the theatre, studying acting in Italy and abroad and working as an assistant director on several occasions. In 2017 she graduated in European and extraeuropean languages and literatures at the University of Milan. She has recently taken part in the translation of Richard Brome's *The Sparagus Garden*. She collaborates with the Cultural Association Spazio Verticale.

medolagosimona@gmail.com